

VENERDÌ 22 MARZO 2019, ORE 21.00

Accademia Mandolinistica Napoletana

Andrea Benucci, Annarita Addressi

Marta Marini mandolini, **Luca Becorpi** mandola

Leonardo Ascione mandolincello

Luigi Gagliardi chitarra

Francesca Taranto contrabbasso

Mauro Squillante direttore e mandolino

MANDOLINI NELLA FIRENZE DI FINE OTTOCENTO

Luigi Bianchi

Nebel, serenata fantastica

Carlo Graziani Walter

Dante e Beatrice, meditazione.

Santa Lucia.

Imperiale chaconne

Enrico Marucelli

Valzer fantastico.

Moto perpetuo

Carlo Munier

Preghiera

Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata da "Don Giovanni",

trascrizione variata di

Carlo Munier

Carnevale di Venezia,

fantasia variata.

Valzer Cantabile

Giovanni Battista Pergolesi

Stabat Mater, riduzione di Carlo

Munier (arr. di Tobias Gonzales)

Carlo Munier

Capriccio zingaresco

Dalla fine dell'Ottocento al pieno Novecento, Firenze vede il mandolino affermarsi in maniera straordinaria nella sua vita musicale. Una moda per lo strumento che dilagò soprattutto grazie a Carlo Munier, maestro indiscusso dell'arte mandolinistica, che da Napoli aveva raggiunto le rive dell'Arno nel 1881. L'epoca d'oro del mandolino a Firenze rivive nel concerto dei musicisti dell'Accademia Mandolinistica Napoletana, autorevolissima realtà attiva dal 1929 nella valorizzazione e nella diffusione del repertorio mandolinistico; una vera e propria orchestra di mandolini e strumenti affini, guidata dal rinomato specialista in strumenti antichi a plettro e suo presidente Mauro Squillante (impegnato anche come solista), alle prese con le pagine più gustose e rare di alcuni dei musicisti più rappresentativi di quegli anni fiorentini, come lo stesso Munier, Carlo Graziani Walter, Enrico Marucelli e Luigi Bianchi.

www.accademiamandolinistanapoletana.com



OPERA DI
SANTA MARIA
DEL FIORE
DAL 1296

INGRESSO LIBERO

Prenotazione obbligatoria
(fino ad esaurimento dei posti disponibili)
a partire dal giovedì della settimana precedente
al concerto (ore 9.00 - 12.00):

- portineria del Centro Arte e Cultura
(piazza San Giovanni 7)
- online sul sito
www.operaduomo.firenze.it/eventi

**NOTE
AL MUSEO**

IV edizione

Rassegna di concerti
2018-2019

**MUSEO
DELL'OPERA
DEL DUOMO
FIRENZE**

Sala del Paradiso

Direzione artistica
Francesco Ermini Polacci

INFO

Opera di Santa Maria del Fiore
eventi@operaduomo.firenze.it
tel. + 39 055 2302885

Fanciullo con organo portativo - Cantoria di Luca Della Robbia, Museo dell'Opera del Duomo di Firenze



GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018, ORE 21.00

Il Giardino Armonico

Stefano Barneschi violino, **Marco Bianchi** violino
Paolo Beschi violoncello, **Riccardo Doni** clavicembalo
Margret Köll arpa

Giovanni Antonini direttore e flauti

DA VENEZIA A NAPOLI

Antonio Vivaldi

*Concerto in la minore RV 108
per flauto, due violini e basso
continuo*

Pietro Marchitelli

*Sonata n. 8 in do minore per
due violini e basso continuo*

Antonio Vivaldi

*Sonata in re minore RV 63
per due violini e basso continuo
"La follia"*

Nicola Fiorenza

*Concerto in la minore per
flauto, due violini e basso
continuo*

Carlo Gesualdo da Venosa

Canzon francese del principe

Pietro Marchitelli

*Sonata n. 11 in la minore per
due violini e basso continuo*

Antonio Vivaldi

*Concerto in re maggiore RV 90
per flautino, due violini e basso
continuo "Il gardellino"*

Gruppo di strumenti d'epoca di conclamata fama internazionale, il Giardino Armonico e il suo fondatore e direttore-flautista Giovanni Antonini tornano in esclusiva nella programmazione di Note al Museo, dopo aver tenuto a battesimo, con formidabile successo, la nascita della rassegna in occasione dell'inaugurazione (2015) del nuovo Museo dell'Opera del Duomo. Interpreti ideali per quello che è un accattivante viaggio nella variopinta musica strumentale del Sei-Settecento: le tappe principali sono i vitalissimi centri di Venezia e Napoli, i nomi quelli di ben noti autori dell'epoca (Vivaldi), ma anche di musicisti meno conosciuti (Marchitelli, Fiorenza) che diedero comunque importanti contributi nell'elaborare uno stile dove convivono, in maniera suggestiva, la musica colta e quella di estrazione popolare.

www.ilgiardinoarmonico.com



GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2018, ORE 21.00

Christophe Coin violoncello

IL VIOLONCELLO, DAL SEICENTO AD OGGI

Domenico Gabrielli

Ricercare n. 5 in do maggiore

Sofia Gubaidulina

Prélude n. 3

Johann Sebastian Bach

Suite n. 2 in re minore

BWV 1008

Giuseppe Dall'Abaco

Capriccio in sol maggiore

Jean Louis Duport

Etude in sol minore

Félix Battanchon

Pièce caractéristique

in la minore

Alfredo Piatti

Capriccio su un tema

dalla "Niobe" di Pacini op. 22

Il violoncellista francese Christophe Coin vanta una prestigiosa attività concertistica in tutto il mondo, guidata da un'insaziabile curiosità che è stata all'inizio alimentata dagli incontri decisivi con due figure fondamentali come Nikolaus Harnoncourt e Jordi Savall. È inoltre fondatore del Quatuor Mosaïques, direttore dell'Ensemble Baroque di Limoges, insegnante alla Schola Cantorum e al Conservatorio di Parigi, dove nel 1984 è stata creata appositamente per lui una cattedra di violoncello barocco e viola da gamba. Coin ci guida in un viaggio nella letteratura per violoncello solo attraverso i secoli e i luoghi geografici più diversi, per farci conoscere e ammirare le molteplici possibilità espressive dello strumento: dal Seicento italiano di Domenico Gabrielli alle Suites pietre miliari di Bach, dal "Paganini del violoncello" Alfredo Piatti alla contemporaneità russa di Sofia Gubaidulina.



GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2018, ORE 21.00

Red4quartet

Marléne Prodigio violino, **Lavinia Morelli** violino

Sara Gentile violoncello, **Anita Mazzantini** contrabbasso

GIOACHINO ROSSINI, 150 ANNI DOPO (II)

Gioachino Rossini

Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore

Duetto per violoncello e contrabbasso in re maggiore

Sonata a quattro n. 2 in la maggiore

Sonata a quattro n. 4 in si bemolle maggiore

Note al Museo prosegue il suo omaggio a Rossini, nel centocinquantesimo anniversario della scomparsa, offrendo una significativa scelta delle sue Sonate a quattro, gioielli di freschezza melodica colmi di fantasia che il musicista scrisse appena dodicenne, durante una vacanza estiva; le destinò ad un insolito quartetto d'archi, che prevede il contrabbasso al posto della viola. A venti anni dopo risale invece il Duetto per violoncello e contrabbasso, una curiosa pagina di trascinate virtuosismo. Proprio sulle note delle Sonate di Rossini è nato il Red4quartet, formazione tutta al femminile che riunisce quattro amiche, professori dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, desiderose di poter esplorare il repertorio per questa formazione con la gioia di fare musica insieme.

www.red4quartet.it

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2019, ORE 21.00

La fonte musica

Alena Dantcheva soprano, **Francesca Cassinari** soprano,
Gianluca Ferrarini tenore, **Efix Puleo** viella da braccio,
Teodoro Baù viella da gamba

Federica Bianchi clavicembalo

Michele Pasotti direttore e liuto

"GODI, FIRENZE!" MUSICA DALLE CANTORIE DI DONATELLO E LUCA DELLA ROBBIA

Musiche di **Paolo da Firenze**, **Antonio Zacara da Teramo**, **Guillaume Dufay**

Le straordinarie cantorie di Luca della Robbia e Donatello ispirano il programma, riproponendo la musica di quei primi anni del Quattrocento e dando così vita a una sorta di colonna sonora per quelle giostre di putti che cantano, danzano e suonano sulla pietra dei due capolavori conservati al Museo dell'Opera del Duomo. Un'atmosfera musicale ricreata attraverso mottetti, madrigali e vari brani di autori allora attivi o comunque legati a Firenze: come Paolo da Firenze (il suo madrigale "Godi, Firenze!" celebra la vittoria fiorentina su Pisa, nel 1406), Antonio Zacara da Teramo, autore di gioielli conservati nel Codice Squarcialupi (manoscritto conservato presso la Biblioteca Medicea Laurenziana) e Guillaume Dufay, di origine franco-fiamminga ma vissuto a lungo in Italia, compositore fra i più importanti del Quattrocento. A presentare il programma è il gruppo vocale-strumentale La Fonte Musica, guidato dal suo fondatore Michele Pasotti, per la prima volta in Toscana: un ensemble specializzato nella musica tardo medioevale che si è conquistato una fama internazionale grazie ad interpretazioni che uniscono raffinatezza, vivacità, filologia dei testi e degli strumenti, realizzando anche alcune incisioni che sono state salutate da lusinghieri giudizi.

www.lafontemusica.com



GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019, ORE 21.00

Confluentes Ensemble

Patricia Ruiz Asperilla flauto, **Lourdes Higes Márquez** oboe,
Miguel Dopazo Recamán clarinetto, **Jacopo Cristiani** fagotto,
Héctor Salgueiro García corno

I FIATI, DALL'EUROPA AL NUOVO MONDO

Nino Rota

Piccola Offerta Musicale

Giuseppe Verdi

"La Forza del Destino",

Ouverture (arr. Joachim

Linckelmann)

Paul Hindemith

Kleine Kammermusik op. 24 n. 2

Carlos López García-Picos

Canto do arriero A.24

Samuel Barber

Summer Music op. 31

Giulio Briccialdi

Pout-Pourri sul "Barbiere di

Siviglia" di Gioachino Rossini

La formazione cameristica di cinque strumenti a fiato possiede un colore unico e particolare, e anche per queste sue caratteristiche ha sollecitato diverse importanti composizioni. Fra originali e adattamenti, il programma propone un excursus fra classici gioielli di rara esecuzione (Rota, Hindemith, Barber) e brani di bravura che rivisitano in questa formazione celebri pagine di opere di Verdi e Rossini. A proporlo è il Confluentes Ensemble, alla sua prima apparizione in Italia, formato da cinque giovani musicisti che sono riuniti nel 2014 a Coblenza (Confluentes è l'antico nome latino della città) col desiderio di fare musica insieme e diffondere il repertorio per strumenti a fiato, e che da allora si sono distinti partecipando a numerosi festival in tutta Europa.

[@confluentesensemble](https://www.facebook.com/confluentesensemble)